

dalla CROCE all'ADDA

PERIODICO DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE DI TALAMONA

maggio 2008



La Madono de legn

En s'èro 'n tùl milo uòt cent,
l'èro de Toni baloni,
l' èro riüaa 'n sant 'Antoni
Napuleùn cui francées.

El s'èro fermaa per pusà,
per met uergùtt sut ai dènc;
el fiùcaùo che Diù glià mandaùo...
"Mon Dieu...
ma che brùtu pustàsc..."

«Parbleu... ma chilo s'è l'è frècc...
el tiro 'nã bisego séco..."
"Mātèi, sé 'n dii mingo per legno
dumãa 'n 's'è tücc stink me
bachècc!"

Quatru babgiòcc de francées
senso timùr gni pagùro,
i tra giù 'l purtùn de la gèso
e i üöol brusà la Mădono.

"Grand genèral nous la brùlons:
nous brùlons Notre Dame!
Insci sgelinchii cumè 'n s'è
Sicüür che 'n fa mingo pecàa!"

C'ùl so trăn trăn su 'n ti grisc,
el pàso ul Pedru di Rüss,
c'un 'nã carèto de legno,
cui bei scèpùn de castãa.

Ma cusè măladetu farai
s'ti senso Diù de francées;
dàa se mi 'n dùu pùcc in geso
no, questu iàa mingo da fàl.

Mi parli dumo 'l talamùñ,
ma speri da dàglo d'intént,
s'ek fùu uedè la carèto
eg riuì a salvà la Mădono!

"Très bien, a mi 'l me sta bèe"
l'aa dicc le grand general.
"Alléz! Descarghéz... la carèto;
ti t'ò sü la Mădono... e spariss!"

A uegnì 'n scià 'n tùl stradùn
el rediio sùto ai barbiis...
"Em sùu cunquistàa 'l Paradiis...
s'égh dùu la Mădono a san Carlu".

Adèss la Mădono de legn
l'è nòso, l'è pciù de Murbègn.
La parlo dàa lee 'l talamùñ,
dàa lasù en s'è 'n tràa de nũñ!

(testo e musica di Gustavo Petrelli)

*Nella pagina di copertina l'immagine dell'Immacolata Concezione",
la Madonna di San Carlo. Opera di Giuseppe Antignati 1733.*

Carissimi parrocchiani

ecco il nuovo bollettino, che si presenta tutto rinnovato dal punto di vista grafico. Credo proprio che possa trovare l'apprezzamento da parte di tutti voi. Era nostra intenzione farlo uscire prima di Pasqua, ma i tempi si sono prolungati.

Il tempo della quaresima è stato caratterizzato dai Tridui tradizionali di preparazione alla Pasqua. Il triduo delle donne è stato guidato da don Gianfranco Ciaponi, parroco di Semogo, che per la prima volta predicava per tre giorni nella sua parrocchia natale. Ha parlato della gioia dell'essere cristiani e ci ha aiutato ad approfondire il tema della speranza cristiana, secondo anche le riflessioni proposte da papa Benedetto nella sua enciclica "Spe Salvi". Mons. Mario Giana, già parroco di Ardenno, ha aiutato gli uomini a riflettere sul tema dell'Eucaristia e, in modo semplice e cordiale, ha saputo tenere viva l'attenzione e la partecipazione. Don Stefano attraverso l'ascolto della Parola di Dio, l'adorazione eucaristica e una celebrazione penitenziale ha guidato il percorso di preparazione alla pasqua per i giovani. Se le donne e gli uomini si sono distinti per una numerosa e fedele presenza, certo non si può dire la stessa cosa per i giovani, che si sono dimostrati un po' latitanti. Momento significa-

tivo della Quaresima è stata anche la giornata di ritiro parrocchiale, predicata da Mons. Italo Mazzoni, che ha commentato l'episodio della risurrezione di Lazzaro.

La celebrazione del Triduo Pasquale è per una parrocchia il momento più importante dell'anno liturgico. La sera del giovedì santo c'è stata una numerosa partecipazione anche dei ragazzi e dei bambini del catechismo, nella celebrazione della Cena del Signore, con il gesto della lavanda dei piedi e la raccolta dei salvadanai della Quaresima per le nostre missioni diocesane. Il venerdì santo alla sera ha visto una grande



partecipazione alla Via Crucis e alla processione con il Cristo morto, per le vie di Talamona: è una tradizione che si mantiene molto viva e partecipata. Nella solenne Veglia pasquale del sabato santo è stato benedetto il fuoco nuovo e l'acqua nuova, ricordo del battesimo. Al fonte battesimale, molte famiglie hanno attinto l'acqua, con la quale noi sacerdoti abbiamo benedetto le famiglie nel tempo dopo Pasqua.

Quest'anno la visita annuale alle famiglie ha assunto una forma diversa, rispetto al solito. Noi

“In qualunque casa entriate, prima dite: Pace a questa casa!”

sacerdoti siamo passati con più tranquillità, solo nel pomeriggio e nella serata e cercando di incontrare le persone. La benedizione pasquale è stata un'occasione importante per avvicinare e conoscere molte persone. Dobbiamo dire che è stata molto alta la percentuale delle famiglie che abbiamo incontrato e siamo stati accolti con grande cordialità e attenzione. La benedizione è stato un incontro di preghiera e amicizia tra i sacerdoti e le famiglie, per fortificare

la fede e per chiedere a Dio il dono della sua pace, il suo aiuto, un maggior senso cristiano nelle scelte personali e familiari, per accogliere il dono della pace e dell'amore dei Dio. Gesù infatti raccomandò ai suoi discepoli "In qualunque casa entriate, prima dite: Pace a questa casa!". Questo gesto di fede ci ha ricordato il bisogno che abbiamo di essere visitati dalla grazia di Dio, facendo memoria del nostro battesimo. Nel segno della benedizione abbiamo rafforzato anche la nostra identità spirituale – siamo cristiani, siamo di Cristo – e la nostra identità culturale e sociale – siamo popolo di Dio, cioè Chiesa – che cammina nella via del Signore attraverso la fede.

E' già iniziato il mese di maggio. Nel rosario che recitiamo ogni sera, nei diversi luoghi della parrocchia, ci accompagna la figura di Maria Immacolata, apparsa a Santa Bernadetta 150 anni fa a Lourdes. Nella copertina del bollettino abbiamo voluto mettere la bella immagine della Madonna di San Carlo, che rappresenta appunto l'Immacolata Concezione, così come era rappresentata dalla tradizione. Abbiamo anche riportato il testo della canzone di Gustavo Petrelli che racconta come, secondo la tradizione popolare, questa immagine è giunta da Morbegno fino a Talamona, perché fu scambiata per una carretta di legna coi soldati francesi di Napoleone che volevano bruciarla per scaldarsi dal freddo inverno. In realtà, stando



anche alle più recenti indagini, questa immagine proveniva, non dalla chiesa di Sant'Antonio, bensì dalla chiesa dei Cappuccini, sempre di Morbegno. Alcuni appuntamenti importanti ci attendono ancora nel mese di maggio: in particolare ricordo la celebrazione comunitaria dell' "Unzione degli infermi" nel pomeriggio di domenica 18 maggio. Questo sacramento viene amministrato alle persone malate e anziane, che lo vorranno. Una volta veniva chiamato "Estrema Unzione" e veniva impartito solo a chi si trovava in estremo pericolo di vita e magari anche poco coscienti, per sostenerle nell'ultimo passaggio. In realtà il suo scopo è quello di recare risanamento e sollievo a chi si trova nella sofferenza. La prospettiva è quella della guarigione e della vita. Si tratta di un strumento positivo della Chie-

sa al servizio di chi è malato, e quindi di un segno di fiducia e di speranza perché chi è nella pena per la propria salute non si lasci abbattere, ma continui a confidare nella grazia salvifica di Dio.

Altro momento importante saranno le giornate eucaristiche, le cosiddette quarantore, che celebreremo in prossimità della festa del Corpus Domini, con la presenza in mezzo a noi anche di Padre Piero Ciaponi, che ricorda il venticinquesimo della sua ordinazione sacerdotale, avvenuta proprio a Talamona il 27 maggio 1983. Egli è stato anche l'ultimo sacerdote consacrato di Talamona. Sarà un'occasione per pregare in modo particolare per il dono di nuove vocazioni di speciale consacrazione, che possano nascere dalla nostra comunità.

don Giuseppe

Calendario del mese di Maggio 2008

LUOGHI IN CUI VIENE RECITATO IL SANTO ROSARIO ALLE ORE 20.00

1 giovedì	Chiesa - Santa Messa
2 venerdì	Isola
5 lunedì	Via Erbosta - Nuova Pignone
6 martedì	Via Erbosta - Madonna di Caravaggio
7 mercoledì	Chiesa di San Carlo
8 giovedì	in Chiesa: VEGLIA DI PREGHIERA PER LA PRIMA COMUNIONE
9 venerdì	Via XX Settembre
12 lunedì	Via Cusini - Case Gusmeroli
13 martedì	Via Torre - Cortile Marioli - Pasina
14 mercoledì	Via Mazzoni
15 giovedì	Orsoline – visita vicariale
16 venerdì	Via Civo - Case Marioli
19 lunedì	Casa di riposo – S. Messa
20 martedì	Chiesa di Case Barri
21 mercoledì	Via Cerri - Case "Brisa"
22 giovedì	in Chiesa: giornate eucaristiche
23 venerdì	in Chiesa: giornate eucaristiche
25 domenica	PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI
26 lunedì	Via San Giorgio - Cortile di "Saracc"
27 martedì	Cortile di Serterio
28 mercoledì	Chiesa di San Girolamo
29 giovedì	Cappelletta di Coseggio alla Roncaiola
30 venerdì	Case Giovanni
31 sabato	PROCESSIONE CON LE FIACCOLE DALLA CAPPELLA DEGLI URSÄTT A TEMPIETTO DI S. GREGORIO



Lourdes è più viva che mai

Mi capita tante volte di incontrare persone che mi domandano: "Cosa ne pensa Lei di Mejugorie?" Di solito rispondo con una controdomanda: "ma tu che esperienza hai fatto a Mejugorie?" Debbo dire che ne vengono sempre o quasi delle risposte positive. Rispetto le scelte di fede di ciascuno e godo dei tesori di grazia che circolano nella nostra cristianità. Rimango però sempre un po' perplesso sulla autenticità dei Messaggi e delle Apparizioni, sulle quali la Chiesa non si è ancora pronunciata. Preferisco accompagnare pellegrini, come è sempre stata la mia passione, in quei luoghi e santuari dove la fede è più provata, come Lourdes, Fatima Terra santa ... Quest'anno a Lourdes si vive il 150° anniversario delle Apparizioni.

La storia di Lourdes si scrive ogni giorno. Non è una leggenda del tempo passato. Centocinquanta anni dopo le Apparizioni, bisognava ringraziare per tante grazie ricevute, aprire ancora più largamente le porte del Santuario in questo inizio di terzo millennio. È per questo che il giubileo dura un anno. Inizia l'8 dicembre 2007, festa dell'Immacolata Concezione di Maria e

dura fino all'8 dicembre 2008. Sei milioni di persone, ogni anno, vengono a Lourdes. Che cosa vengono a vedere? Un luogo turistico? In Francia c'è di meglio... Vengono perché Lourdes è un luogo differente: un luogo dove il cristiano è libero di manifestare la propria fede, un luogo dove i piccoli hanno diritti, un luogo dove malati e handicappati sono privilegiati, un luogo di preghiera, un luogo di servizio e di fraternità tra i popoli, un luogo che i bambini ed i giovani trovano "fantastico", un luogo aperto a tutti, qualsiasi siano le nostre idee. "Venite a bere alla fontana ed a lavarvi!".



Questa, insieme a poche altre frasi, sette in tutto, contiene l'autentica realtà delle Apparizioni. Vale la pena di rileggerle.

- "Ciò che le devo dire non è necessario scriverlo";

- "Vuole avere la grazia di venire qui per quindici giorni";

- "Non le prometto di renderla felice in questo mondo ma nell'altro";

- "Penitenza. Penitenza. Penitenza. Pregherà Dio per i peccatori. Vada a baciare la terra per la conversione dei peccatori";

- "Vada a bere ed a lavarsi alla sorgente. Mangerà di questa erba";

- "Vada a dire ai sacerdoti che si venga qui in processione; che vi si costruisca una cappella";

- "Io sono l'Immacolata Concezione".

Maria appare diciotto volte tra l'11 febbraio ed il 16 luglio 1858. Ogni apparizione dura dai dieci minuti ad un'ora abbondante e

noi ne abbiamo conservato solamente sette frasi. La Signora si è adeguata a Bernardetta.

Ma soprattutto va notato che il contenuto del Messaggio di Lourdes è vicino al vangelo, potremmo dire, è Vangelo stesso: l'invito alla conversione e alla penitenza udito da Bernardetta segue ed attualizza le esortazioni di Giovanni Battista e di Gesù.

Bene arrivato allora un anno di giubileo, un anno per dire grazie, un anno per ritornare al Vangelo, un anno per lasciarci ricondurre per mano da Maria. A Lourdes Maria ci attende sempre.

Il Vescovo di Lourdes mons. Jacques Perrier è stato lungimirante e ha programmato, a suo tempo, dei cammini di preparazione a questo Anno di Giubileo. Dal 2000 in qua, ogni anno è stato programmato sulle indicazioni dei vari segni che compongono la realtà di Lourdes: la Grotta, l'Acqua, i Ceri (quindi la Luce), i Malati, i Popoli pellegrini, il Messaggio della Conversione, fino a questo Anno giubilare, come forte esperienza di Fede e di Chiesa. Una esperienza che viene proposta a tutti coloro che saranno pellegrini di camminare sui passi di Bernardetta, percorrendo a Lourdes quattro tappe: dalla Chiesa parrocchiale, dove è conservato il battistero (il Battesimo di Bernardetta); al Cachot, la povera casa da dove Bernardetta partiva per andare alla

**“Non le
prometto di
renderla felice
in questo
mondo,
ma nell'altro”**

grotta; alla grotta di Massabielle, dove la Madonna ("Acquerò") è apparsa 18 volte; all'Ospizio delle Suore di Nevers, dove Bernardetta ha ricevuto la Prima Comunione e dove ha dimorato per circa 6 anni. Si pregherà ad ogni tappa, si potrà ricevere un distintivo e ovviamente si parteciperà alle grandi celebrazioni insieme a tutti i gruppi presenti a Lourdes, che in questo Anno giubilare si prevedono più numerosi.

Da quest'anno a Lourdes è inoltre possibile ammirare i mosaici dei nuovi misteri "della luce" sulla facciata della basilica di Nostra Signora del Rosario, realizzati dall'artista Padre Marko Ivan Rupnik.

Ogni anno a Lourdes da Pasqua a ottobre, è un susseguirsi di Pellegrinaggi; questo Anno il tempo si è ampliato, dall'8 dicembre 2007 all'8 dicembre 2008; le possibilità sono varie; da segnalare



anche il Pellegrinaggio diocesano col Vescovo nel prossimo mese di ottobre. Chi invece preferisce altri mesi, mi potrà contattare perché vi potranno essere altre possibilità.

Don Gianfranco

Avvisi

- | | |
|--------------|---|
| 11 maggio | Santa Messa di Prima Comunione |
| 18 domenica | Giornata Caritas:
ore 15: Santa Messa con Amministrazione dell'Unzione degli infermi |
| 22-25 maggio | Giornate Eucaristiche;
predicazione di Padre Piero Ciaponi, |
| 25 maggio | Corpus Domini ore 10.30: 25° di Ordinazione Sacerdotale di Padre Piero Ciaponi
Ore 20: Processione del Corpus Domini |

I lavori della nuova Chiesa parrocchiale

Se per tutti noi è normale pensare alla chiesa parrocchiale così come la vediamo ora, va ricordato che la scelta della sua struttura e la sua costruzione hanno creato un certo scompiglio nella vita dei nostri compaesani di un secolo fa.

Risulta, infatti, probabile che l'idea di demolire la chiesa parrocchiale d'origine cinquecentesca risalga ai primi anni novanta dell'Ottocento, quando sulle colonne di alcuni giornali venne paventata la possibilità che Talamona stesse per dotarsi di un nuovo edificio sacro. Certo è che vennero studiati progetti di ampliamento del vecchio edificio; i disegni dell'architetto bergamasco Perrone - inviati a Don Cusini nel dicembre del 1919 - prevedevano, infatti, di accostare a quello già esistente un nuovo edificio, così da salvaguardare le preziose opere d'arte presenti da secoli nella chiesa originaria. Tale progetto veniva caldeggiato da quanti, come il pittore Gavazzeni, ricordavano come l'antica costruzione fosse stata dichiarata di "importante interesse" nel 1912. Per non perdere quel tempio a navata unica, con tre altari, adorna di stucature e dipinti, venne anche mossa la proposta di scegliere un altro luogo su cui far sorgere un edificio ex novo.

Altra opinione aveva il parroco, la fabbriceria e la maggior parte dei talamonesi: la chiesa parrocchiale doveva per tradizione trovarsi al centro del paese, essere di linea maestosa e tanto capiente da poter contenere con agio l'intera popolazione.

Così, al progetto di Perrone venne preferito quello dell'architetto milanese Benedetti che della vecchia chiesa salva solo la porzione ora adibita a sagrestia e che amplia verso nord il corpo centrale di un edificio a tre navate occupando una vigna lasciata in eredità a delle nipoti dal parroco Uboldi.

Il giorno della festa dell'Annunciazione, 25 marzo 1920, partirono i lavori.

Si iniziò con il recupero di quante più opere possibile: don Cusini affidò al restauratore milanese Volontario il compito di "strappare" dagli antichi muri una serie di affreschi del De Barberis, in seguito restaurati - dato il lavoro frettoloso - dal restauratore Pellicciotti, incaricato della Soprintendenza. Attualmente risultano ammirabili - anche se non perfettamente illuminati - in alcuni angoli della chiesa, mentre diverse balaustre adornano ancora gli odierni altari laterali.

In un secondo momento, a ridosso del vecchio edificio, venne-



ro costruite la navata centrale e le cappelle laterali; poi, per dar spazio all' abside e al presbiterio, si mise mano all'abbattimento della chiesa cinquecentesca.

Ma siccome dalla Soprintendenza ai Monumenti di Milano non era arrivato il permesso di alterare l'antico tempio, la sua distruzione implicò un momentaneo arresto dei lavori. Dal canto suo, don Cusini per permettere alle famiglie degli operai di continuare a percepire il salario necessario per vivere diede ordine di riprendere le attività. Conseguentemente, venne processato e poi prosciolto dopo una serie di ricorsi, mentre i lavori riprendevano nel 1926.

La nuova chiesa parrocchiale prendeva corpo: un'unica navata con 2 cappelle maggiori e 4 minori (S. Cuore; Madonna del Rosario; S. Luigi; S. Agnese; S. Antonio; cappella dell'ex Battistero).

Negli anni '30 venne affrescato il presbiterio (Annunciazione, Nascita della Vergine e Genealogia di Re Davide); tra il 1974 e il 1977 vennero eseguite le vetrate (nell'abside: S. Anna e S. Gioacchino; l'Annunciazione, la Nascita di Cristo, la Morte di Cristo, la resurrezione e la Pentecoste).

Inoltre risultano presenti le seguenti opere:

- Sulla controfacciata: rosone con raffigurata la SS. Trinità; la bussola con raffigurata la Natività in oro
- Sull'arcone è affrescata la Gloria della Vergine

- Presbiterio-abside: è presente l'altare degli emigranti (perché costruito grazie alle donazioni degli emigranti talamonesi che in tal modo segnalavano il legame con il loro paese) che riporta un paliotto in rame raffigurante il "serpente di bronzo di Mosè".
- L'altar maggiore è ricavato dall'antico altare del 1796
- I medaglioni sopra l'altare raffigurano le Virtù Teologali (Fede; Speranza e Carità)
- Pulpito scolpito del 1697 in legno e oro, raffigurante la vita di Maria; sorretto da tre putti. Il leggio è in rame e riporta i simboli dei Quattro Evangelisti.
- Cappella di S. Luigi e Sant'Agnes: sono appesi gli affreschi di De Barberis raffiguranti scene della vita di S. Giovanni
- Cappella del Sacro Cuore: è presente un antico altare della chiesa del '500; sulle vetrate i simboli delle chiese filiali (S. Girolamo, S. Giorgio, S. Carlo e S. Gregorio)
- Cappella del Rosario: quadri
- Cappella dell'ex battistero: ospita la statua della Madonna di Legno che prima si trovava in S. Carlo.
- I 14 quadri raffiguranti la Via Crucis sono opera del pittore settecentesco Romegialli e provengono dalla chiesa di S. Carlo.

Simona e Sonia

Cresima 2008

«Don Tonino, siamo un gruppo i ragazzi di seconda media e alla fine di questo mese faremo la cresima. I catechisti ci stanno dicendo tante cose belle su quello che in noi succederà in quel giorno, su tutti i doni che lo Spirito Santo ci darà. L'ultima volta ho chiesto come mai, se lo Spirito Santo ci fa tanti doni, le mie amiche che l'anno scorso hanno fatto la cresima, subito dopo averla ricevuta non sono venute più in oratorio e non vengono più nemmeno a messa, anzi prendono in giro noi che ancora ci veniamo. Abbiamo fatto una lunga discussione. Alla fine i catechisti ci hanno detto di scrivere a Popotus, cioè a te, perché sai rispondere meglio di loro e soprattutto perché il nostro problema interessa sicuramente tutti i ragazzi che prendono la cresima come noi. Ecco perché abbiamo scritto questo messaggio. Lo hanno fatto firmare a me, perché sono stata io a fare la domanda. Speriamo che tu ci risponda presto. Ti salutiamo tutti».

Cristina

Carissimi Cristina e gruppo,

se non ricordo male, anche l'anno scorso di questi tempi, un ragazzo mi pose suppergiù la stessa domanda. Segno evidente che il problema è serio e complicato. La risposta invece, di per sé, è molto semplice. I sacramenti, quindi anche la cresima, sono un dono.

E il dono non obbliga mai coloro che lo ricevono a essere riconoscenti, tanto meno a farne uso. Voi potete regalarmi una Ferrari fiammante, che io posso benissimo tenere ferma in garage. In questo caso, sarei sciocco se me la prendessi con la Ferrari o con voi che me l'avete regalata. Così è per i doni dello Spirito: la capacità di capire ciò che bene e ciò che è male, di scegliere il bene, la forza di seguirlo nonostante le difficoltà.

tà. Essi però sono, per l'appunto, un dono. Per metterli... su strada e farli correre, è necessario il nostro intervento. Per di più lo Spirito Santo, che è Dio, è rispettosissimo di coloro che ricevono i suoi doni, e sa benissimo ciò che può chiedere a ragazzi di tredici anni. A questo punto voi direte: «Perché la Cresima non la facciamo quando siamo più grandi?». C'è chi pensa si dovrebbe fare così. Personalmente, se un ragazzo chiede la Cresima e si impegna a prepararsi al meglio di quello che può fare alla sua età, io gliela dono volentieri. Sono infatti sicuro che i doni dello Spirito, anche se messi... in garage, prima o poi si faranno sentire. Basterà una scintilla: un amico in gamba, una bella esperienza, un fatto che fa riflettere... Basterà soprattutto l'incontro con cristiani belli, vivaci, gioiosi che facciano vedere e toccare la bellezza dei doni dello Spirito su strada. Cristina e amici del gruppo, vi auguro di incontrare cristiani così.

**Accetta
il dono
e fallo
fruttare**

**di Tonino Lasconi,
da Popotus, 1 maggio 2008**

I Cresimati

ADORATI BEATRICE
ALBONETTI ANDREA
BARRI FEDERICO
BARRI RAFFAELLO
BERTOLINI GIOELE
BERTOLINI ILARIA
BERTOLINI NICOLO'
BERTOLINI SILVIA
BERTOLINI VERONICA
BRICALLI RAFFAELE
BULANTI PAOLA
BUZZETTI CAMILLA
CALLINA EROS
CERRI SANDRO
CIAN SIMONE
COLOMBINI VALENTINA
FILIERI GABRIEL
GIACOMEL ARIANNA
GUSMEROLI ELISABETH

GUSMEROLI GIOVANNI
GUSMEROLI NICHOLAS
LIBERA SIMONE
LUZZI ALESSIA
LUZZI SEBASTIANO
LUZZI SIMONE
MILIVINTI ELENA
NIROSI DAVIDE
RIVA DAVIDE
RIVA RICCARDO
SPEZIALE ELISABETTA
STERLOCCHI TOMMASO
TACCHINI SOFIA
TARABINI GRETA
TARABINI MATTIA
TARABINI SIMONE
ZECCA RAUL
ZUGNONI SILVIA



Tra sogno e realtà...

Sabato 15 marzo, a conclusione del (poco partecipato...) triduo quaresimale per i giovani, alcuni giovani della nostra parrocchia hanno avuto la possibilità di incontrare un gruppo di giovani di altre parrocchie della zona "Bassa Valtellina" per vivere, a livello zonale, la Giornata Mondiale della Gioventù. Questo momento d'incontro e preghiera guidato da don Flavio e don Rossano sul messaggio del Papa, è stato reso ancor più forte, nel dopo cena, dalle provocazioni lanciate dai giovani di Semogo attraverso il loro recital: "Tra sogno e realtà".

Attraverso diverse scene, ci hanno offerto la possibilità di riflettere...

Ci hanno invitato a riscoprire come la bellezza del creato e l'armonia dell'arte sono importanti per accorgersi, ogni gior-

**// se sarete
ciò che
dovete essere,
metterete
fuoco
in tutto
il mondo //**

no, che la vita è un dono per cui ringraziare e da vivere nell'amore, nella condivisione, nel dono reciproco.

Attraverso scene di vita quotidiana, estremizzate e portate all'assurdo, hanno tentato di farci capire come è necessario maturare un uso corretto dei mezzi di comunicazione (es. cellulare), affinché non soffochino le emozioni e non diventino sinonimo di incomunicabilità, di individualismo,... Ci hanno ricordato il rischio di applicare il detto "occhio non vede, cuore non duole" di fronte alle contraddizioni del mondo: ricchezza esagerata ed estrema povertà, superfluo e spreco,... Ci hanno richiamato su come è giusto maturare uno spirito di partecipazione e di appartenenza, che porti a preoccuparsi de-



gli altri, ma come, questa voglia di sapere e di conoscere, non dev'essere fine a sé stessa e non deve portare a giudicare gli altri dalle apparenze, ad alimentare pettegolezzi o ad accettare tutto ciò che si legge o si dice senza mettere in discussione.

In altre parole, ci hanno dato modo di comprendere che la REALTÁ che viviamo ha bisogno di Amore, di persone che sanno volersi bene con tutto l'essere e tutte le energie,... e questo non deve rimanere un SOGNO...

E non rimarrà un sogno, se ci saranno persone che si impegnano ad andare incontro a chi non ha capito che l'Amore vero non è un sogno irrealizzabile. Il SOGNO dell'Amore può diventare REALTÁ, se ognuno decide di mettersi in gioco, di fare la propria parte, magari ricordando le parole di Giovanni Paolo II alla GMG di Roma nel 2000: *"se sarete ciò che dovete essere, metterete fuoco in tutto il mondo"*.

Ma l'Amore, già ora continua a non essere sogno, ma realtà, perché, grazie a Dio, da sempre ci sono persone che lo hanno scelto, lo vivono quotidianamente e lo diffondono...

In conclusione, ringraziamo il Signore per questa occasione di riflessione che ci è stata data...

Facciamo i complimenti ai giovani di Semogo e li ringraziamo anche per la loro presenza gioiosa e per la testimonianza di amicizia, dedizione e impegno che hanno mostrato...

Ci auguriamo che, le loro provo-

cazioni e il loro esempio possano essere raccolte da coloro che hanno partecipato..., affinché il sogno sia sempre più vicino e sia sempre più realtà.

Speriamo che, chi ha perso questa bella occasione per "farsi delle domande", possa avere un'altra possibilità e non se la lasci "scappare"...

Don Stefano



Le proposte estive

Anche quest'anno la Parrocchia, attraverso l'Oratorio e le sue proposte estive intende esprimere la vicinanza ai ragazzi e alle loro famiglie. Si offrono a bambini, adolescenti e giovani tempi da trascorrere insieme, che aiutino a crescere come uomini e come cristiani.

Grest

Si terrà dal 25 Agosto al 6 settembre ed è l'occasione di stare insieme, di giocare, di divertirsi, di imparare qualcosa di nuovo e di trascorrere parte degli ultimi giorni di vacanza con gli amici,...

Per gli adolescenti e per gli adulti disponibili a dare una mano, è un'occasione per fare del bene mettendosi a servizio dei più piccoli e della propria comunità...

Se per qualcuno l'esperienza non è nuova ed è piaciuta si ricordi di invitare qualche amico, se è una esperienza nuova, beh... forse vale la pena provare...



Campi estivi

Che cosa sono?

Il CAMPO ESTIVO è un'esperienza preziosa e altamente educativa.

Sono la sintesi di un anno catechistico e/o punto di partenza per le tappe successive di un cammino di crescita umana e spirituale: viene offerta la possibilità di approfondire la conoscenza di sé, l'Amore nei confronti di Dio e della sua Parola, la bellezza di stare e vivere insieme con gli altri crescendo nell'amicizia e nell'accoglienza, nonostante le fatiche e la diversità di ciascuno...

Dove sono?

In AUTOGESTIONE, presso HOTEL MIRAMONTI - CLAVIERE (TO) - mt. 1.800 (www.claviere.it)

A 1750 mt., sul colle del Monginevro, si raggiunge Claviere, un villaggio di montagna che ha saputo rimanere tale...

A cavallo tra la Val di Susa e la Francia, sotto la piramide dello Chamberton, storia, arte, montagna e sport, si fondono armoniosamente in una piacevole esperienza.

Quando ci sono?

1° turno: 1^ MEDIA - Da sabato 14 giugno a sabato 21 giugno

2° turno: 2^ MEDIA - Da sabato 21 giugno a sabato 28 giugno

3° turno: 3^ MEDIA - Da sabato 28 giugno a sabato 5 luglio

Nota Bene:

- Le persone disponibili per occuparsi della "cucina" si rivolgano a Don Stefano.
- A breve verranno date indicazioni più dettagliate circa le modalità e la quota d'iscrizione.
- Dopo aver chiuso le iscrizioni, si terrà una riunione coi genitori dei partecipanti.
- Durante il mese di maggio ci saranno gli incontri con gli educatori e gli animatori per l'organizzazione...



“Lazzaro vieni fuori”

È difficile dire cosa ti sei portato a casa in quella domenica di “ri-tiro quaresimale”; impossibile dire di non aver avuto un’autentica occasione di crescita cristiana. Tema centrale era un’esperienza profondamente umana che mette alla prova tutti noi: la sofferenza, la morte e soprattutto il nostro modo di viverle.

Già l’omelia di don Italo, seguita al racconto evangelico della risurrezione di Lazzaro, poteva bastare a risvegliare in noi cristiani la consapevolezza che l’amore di Gesù vince anche la morte, ma la riflessione attraverso il confronto con gli altri, nel pomeriggio dello stesso giorno, ha indubbiamente ampliato l’orizzonte del nostro sguardo sul tema.

Non meno importante, vista la cura con cui è stato preparato l’ottimo pranzo e la gioiosa accoglienza riservata ai bambini, la possibilità di condividere la giornata in una grande famiglia, forse un po’ rumorosa però certamente aperta alla relazione e desiderosa di essere vera comunità. Anche la riflessione su realtà come la sofferenza e la morte, che oggi sempre più spesso anche noi cristiani viviamo camminando da soli nel buio,

possono essere affrontate in una prospettiva di solidarietà e di condivisione tra famiglie. Gesù illumina il buio del sepolcro dell’amico Lazzaro e ne spezza il silenzio con il grido “Vieni fuori Lazzaro!” Don Italo, riprendendo con voce forte quel grido, ci pone un grande interrogativo: “Nel buio sepolcro del malato, nostro familiare o amico, si può intravedere la luce di Gesù?”. Sì, anche la nostra vicinanza, la nostra capacità di ascolto e il nostro amore portano luce e quella luce non è altro che segno dell’amore di Dio per l’uomo. La risurrezione di Lazzaro prefigura quella di Gesù, di cui non si può parlare senza parlare della sua morte. Per noi, suoi fratelli non vale la stessa cosa?

Altre volte abbiamo avuto l’occasione di affrontare temi centrali nella vita cristiana durante questi incontri tra famiglie e sempre sono state occasioni preziose di conoscenza di dialogo e di confronto, sia per le famiglie della nostra parrocchia che di altre. Arrivederci alla prossima.

Romina



Identikit del buon genitore

1. Rispetta i figli. Ai figli va riconosciuta una propria personalità. Ci rispetteranno di più se dimostreremo di sapere accettare anche i loro modi di essere che non ci piacciono.

2. Rispetta se stesso. Un genitore che sacrifica se stesso e non ascolta i propri desideri abitua i figli a non avere limiti, li porta a diventare egocentrici.

3. Dà affettività. L'espressione affettiva (sorrisi, abbracci, coccole) è utile per rassicurare il figlio sul proprio posto in famiglia e anche nel mondo.

4. Dà delle regole. I bambini, gli adolescenti, hanno bisogno di limiti, di regole, che rappresentano una base di partenza per dare un senso all'ambiente che li circonda.

5. Costruisce un dialogo. È bene comunicare con i figli, facendo attenzione alla propria capacità di ascoltare e di affrontare i conflitti.

6. Valorizza i figli. Rinforza un'autostima dei figli e dà loro la forza interiore per affrontare la vita.

7. Non è autoritario. Diversamente non si favorisce la relazione e si crea solo risentimento.

8. Non è troppo permissivo. Bisogna lasciar liberi i propri figli di esprimersi, ma all'interno di limiti e di regole chiare.

9. Non usa violenza fisica o verbale. Ogni azione violenta, anche solo verbalmente, spegne la possibilità di avere una vera relazione affettiva. Crea personalità violente, o timorose e incapaci di esprimersi.

10. Guida i figli verso la crescita. Tanta protezione, guida e gioia da piccoli, e sempre maggiore autonomia e responsabilizzazione mentre diventano grandi.

Don Antonio Mazzi



Quando posso venire a ritirare il certificato?

“Il mio Luca deve sposarsi, don Giuseppe. Gli serve un certificato di battesimo”. “Ah, bene,! Glielo preparo per domani. Un bravo ragazzo il suo Luca. È un pezzo che non lo vedo. Potrebbe venire Luca a ritirarlo, così scambiamo due chiacchiere”.

“Lei è molto gentile, don Giuseppe, ma Luca è molto preso in questo momento. I preparativi, i parenti, i mobili... quando posso venire a ritirare il certificato?”

“Io ci sono nel pomeriggio dopo le tre. Però mi farebbe piacere rivedere Luca. Magari domenica. Il corso per la preparazione al matrimonio, dove lo fa?”

“A dire la verità non lo so: Luca è molto occupato. Poi la domenica vanno a sciare, sa com'è abbiamo la casa e Bormio. Ma non posso venire di mattina a ritirare il certificato? Al pomeriggio di solito non esco”.

“Può venire un altro giorno, al mattino di solito sono in giro per gli ammalati. Però, mi scusi, se è tanto impegnato come trova il tempo per andare a sciare?”

“Voi preti proprio non li capite questi giovani. Allora posso mandare la mia amica Gemma a ritirare il certificato?”

**“ voi preti
i giovani
non li capite**

Prinsep (da Avvenire)

Manipolazioni

Ecco come ti manipolo le notizie.

L'Unità (martedì 11 marzo), prima pagina.

- Titolo: “Ceì ordina: non votate chi è contro la famiglia”.
- Prima riga: “La Ceì invita gli elettori.... ”
- Testo: “ È compito dei cattolici opporsi al rischio di scelte che contraddicono i fondamentali valori....”

Da Avvenire

Ul Crap dul Mesdì

Sulla montagna di Campo Tartano, a est di Talamona, i nostri antenati avevano individuato un preciso orologio solare naturale, che era stato chiamato "Crap dul Mesdì", ben visibile da qualsiasi punto del paese.

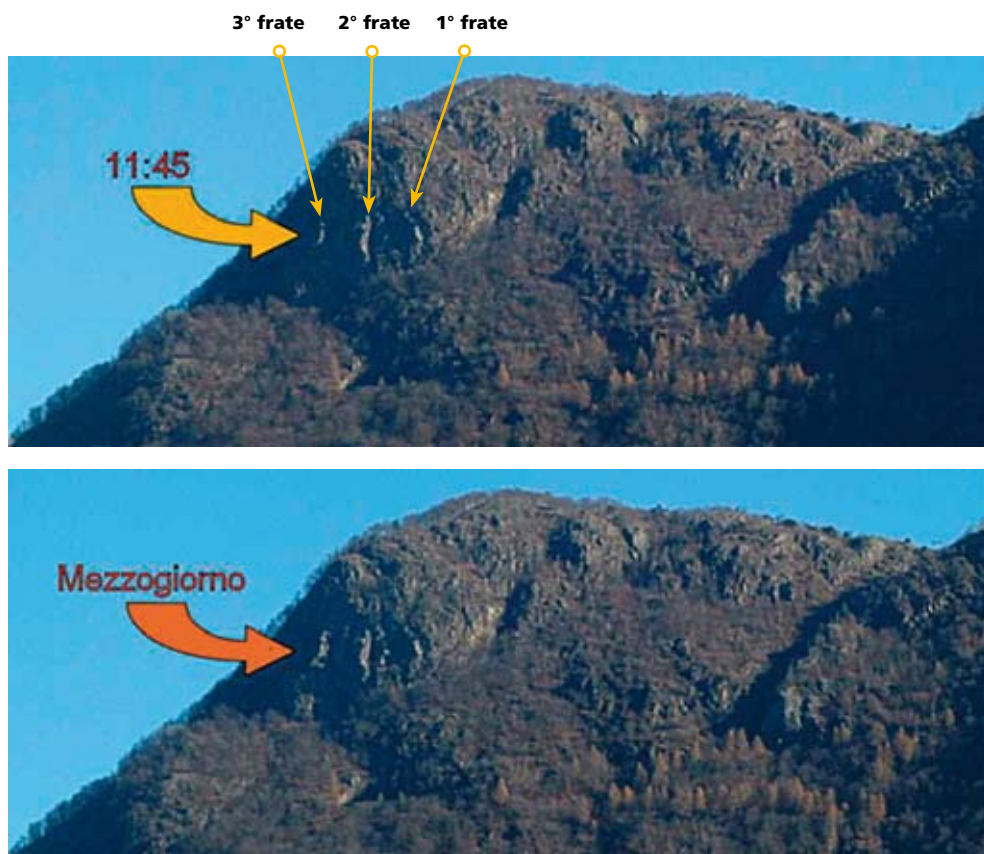
Per la particolare conformazione di tre lingue di roccia poste sul lato nord della montagna, (detti "frati") esse vengono illuminate dal sole in sequenza, per cui osservando i "frati", è possibile sapere l'ora con buona

approssimazione.

Il caso ha voluto che ci sia un "frate" che si comincia a vedere alle 11.45 e resta illuminato completamente alle 12.00 circa, dal quale è venuto il nome "Crap dul mesdì".

Naturalmente essendo l'orologio molto antico, dà rigorosamente l'ora solare, quindi in estate indicherà le ore 11 e non il mezzogiorno.

Prinsep



Statistica parrocchiale

BATTESIMI

Faggiano Mirko, di Stefano e Ciocchini Flaviana

Tarabini Luca, di Massimo e Balestra Elena

Zanini Andrea, di Lorenzo e Vergottini Barbara

Colombini Anna, di Cristiano e Bianchini Elisa

Spinetti Francesco, di Marco e Bertola Katia

Davare Miriam, di Manuel e Piccapietra Agnese

MORTI

Simonetta Desolina Maria, vedova Zuccalli, di anni 83

Perlini Chiara Maria, coniugata con Strigiotti Sergio, di anni 65

Brugger Lydia, coniugata con Gusmeroli Enos, di anni 69

Ciaponi Luca, celibe, di anni 33

Tirinzoni Romilda, coniugata con Duca Giuseppe, di anni 86

Molatore Alfredo, coniugato con Ciocchini Caterina, di anni 66

Vola Carlo, vedovo di Colombini Maria, di anni 91

Mamma, papà e fratello di **Luca Ciaponi** sentono il bisogno di ringraziare le tantissime persone che con loro hanno condiviso questo tragico momento. Luca è stato per tutti coloro che lo hanno conosciuto un ragazzo meraviglioso; ci aiuterà, ne siamo certi. Grazie

I familiari di **Brugger Lydia** ringraziano quanti hanno partecipato al loro lutto. Un grazie particolare al dott. Morganti e al reparto di cure palliative di Morbegno

La mamma ringrazia sentitamente per la partecipazione al dolore per la perdita del caro **Alfredo**

Offerte

PER LA CHIESA

Coetanei 1924	50
N.N. Via Don Cusini	300
Zuccali Noemi per i suoi 94 anni	500
Coetanei del 1921, in memoria di Tirinzoni Romilda	100
Elia e Tanya, in memoria di nonna Lydia	60
60° di matrimonio Via don Cusini	200
N.N. per opere parrocchiali	1000
In memoria di Fiorina Luciana	100
In memoria di Vola Carlo, i figli	300
In memoria di Molatore Alfredo, i familiari	100
In memoria di Brugger Lydia, i familiari	150
In memoria di Perlini Chiara Maria, per Madonna Ursatt	100
In memoria di Alfredo Molatore, la mamma	100
In memoria del marito	200
N.N.	400

PER L'ORATORIO

Gruppo di Lavoro Amici degli Anziani	500
In memoria di Tirinzoni Romilda	500
A nome di Barri Lucia per Cresima di Gusmeroli Nicholas, che ricorda nonno Giovanni, Mariuccia e Rocco	200

PER SAN GIROLAMO

Cucchi Umberto	50
----------------	----

PER SAN GIORGIO

N.N.	100
Dal presepio di Case Giovanni	300
N.N. in suffragio dei suoi defunti	1000

PER TEMPIETTO

N.N. Via San Giorgio	50
Cerri Umberto	50
In memoria di Molatore Alfredo, la mamma Elsa, il fratello, le sorelle, cognata e cognati	500
In memoria di Molatore Alfredo, la moglie e famiglia	400

VALTELLINA RIGENERAZIONE

LABORATORIO DI RIGENERAZIONE CARTUCCE

LASER & INK JET



Via Don Cusini, 84/A 23018 Talamona (So) - Tel/Fax 0342 670267
Cell. 340 6073887 - 329 7030837 - E-mail: valrigenerazione@libero.it



ELETTROTECNICA MAZZONI
Apparecchiature ed impianti elettrici ed elettronici

Uffici - Laboratorio - Magazzino: Via Roma, 30/B
Tel. 0342 670670 - Fax 0342 671270

MINIMARKET DIMENO

di Maraffio Luisa
Via alla Provinciale
Case Barri 0342670280

ALIMENTARI - BOMBOLE GAS AGIP
con consegna 3482321066
MERCERIA INTIMO - ABBIGLIAMENTO
CARTOLERIA

NUOVA APERTURA

Via don Cusini 23/a - 328 8488414
Abbigliamento - profumi
Articoli da regalo

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Rams, Yonk, Extro's, Navigare,
Urban Ring, Ribellina,
10 & Iode Holiday, Vitamina,
Next, Malagrida, Il Granchio,
Irge e altro...

Ditta BERINI

Via Don Cusini - Tel. 0342- 670.770
TALAMONA (SO)

Radio - Stereo - HI.FI. - TV/bn - TV/color - Lavatrici
- Frigoriferi - Congelatori - Piccoli Elettrodomestici
delle migliori marche - Massime Reali Garanzie
Moderno e funzionale laboratorio di Assistenza per
riparazioni accurate

Impianti Antenne TV (Singole e Collettive)
Occasioni - Facilitazioni - Consulenze

TERMIDRAULICA
BERTOLINI MARINO
MB

ESPOSIZIONE ARREDO BAGNO
IMPIANTI SANITARI, RISCALDAMENTO
GASOLIO, GAS METANO, LEGNA

TALAMONA - Via Torre, 26/B - Tel. 0342-670.234

IMPRESA EDILE GUSMEROLI LINO

& C. sns

di Gusmeroli Lino e Ciaponi Silvio

Via Cusini, 84/A
23018 TALAMONA (SO)
Tel. 0342-670567 - 0342/671679

SEGHERIA IMBALLAGGI

Fognini Enrico

Via Artigianato, 2 - Zona Industriale
Tel. 0342 611603 - Tel. e fax 0342 670405
Morbegno SO

TERMOIDRAULICA MAZZONI EUGENIO & ADONI MARCO s.n.c.

- IMPIANTI SANITARI
- IMPIANTI RISCALDAMENTO
- IMPIANTI A GAS METANO e GPL

23018 TALAMONA (SO)
Via Roma, 28/A - Tel. 0342 670.504

BOSCAIOLO - ISTRUTTORE FORESTALE
ABBATTIMENTI SPECIALI - OPERE IN LEGNAME



Bianchini Walter
Via San Giorgio, 57
Talamona SO
Tel. 333 7135305
P. IVA: 00807860143

Allianz RAS

Assicurazioni Subagenzia di Luzzi Nadia

Talamona - via Gavazzeni, 58/A
Tel. 0342 670.802

Linea Casa

di Ambrosini Desolina

*Casalinghi e articoli da regalo
servizio liste nozze giocattoli - cartoleria*

Via Gavazzeni, 46 - TALAMONA (SO)
Tel. 0342-670.308

OREFICERIA - OROLOGERIA ADONI CLAUDIO

TROFEI
COPPE
MEDAGLIE SPORTIVE

TALAMONA (SO) - Via Gavazzeni, 11

PER SERVIZIO
ONORANZE FUNEBRI

BIANCHINI CARMEN - BONA

Via Gavazzeni, 62
Tel. 0342 670.926 - 0342 671.107
TALAMONA

DALLA CROCE ALL'ADDA

Anno XXXIX - n. 2

Bollettino della Parrocchia di Talamona

Redazione e Amministrazione: Casa Arcipretale
23018 TALAMONA (SO)

Direttore Responsabile: Mariconti Alessandra

Direttore: Parroco di Talamona - Tel. 0342 670.715

Aut. Tribunale di Sondrio n. 264 del 15-2-1996



Arciprete: Mons. Giuseppe Longhini - tel/fax 0342 670715

e-mail: chiesaditalamona@tiscali.it

Mons. Gianfranco Pesenti - tel. 0342 6705653

Don Stefano Rampoldi - tel. 0342 670733

Stampa: Tip. Bettini - Sondrio- Via Spagna, 3

Abbonamento annuo in paese euro 15,00

Abbonamento annuo fuori paese euro 18,00

Abbonamento sostenitore euro 20,00